**XXXIV DOMENICA T. O. [B]**

**Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce**

La verità è Dio. È Cristo Gesù. È lo Spirito Santo. Ad immagine e a somiglianza della verità di Dio è stato creato l’uomo. Ecco la verità dell’uomo: essere da Dio per essere di Dio. Se l’uomo non è da Dio, mai potrà essere di Dio. È da Dio se è dalla sua Parola. Se non è dalla sua Parola, è di colui del quale ascolta la parola. Eva era da Dio chiamata ad essere di Dio. Ascoltò la parola di Satana, divenendo dalla parola di Satana, è divenuta di Satana, tenta Adamo e lo fa cadere. Ecco perché il Padre ha mandato Gesù sulla terra: per liberare ogni uomo dalla schiavitù di Satana, che non solo è schiavitù nel tempo, è anche e soprattutto schiavitù nell’eternità. Gesù è venuto per riportare l’uomo nella sua verità di creazione, portando nella verità di redenzione. Sappiamo che la verità di redenzione, di salvezza, di santificazione è infinitamente più alta della verità di creazione. Ecco la verità di redenzione e di salvezza così come è rivelata dallo Spirito Santo:

*“Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l’ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria (Ef 1,3-14).*

*È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo, e del quale io, Paolo, sono diventato ministro (Col 1,13-23).*

*Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d’uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo (Col 2,6-15).*

Quando si è in questa verità, sempre si ascolterà la voce di Cristo Gesù. Se i discepoli di Gesù vorranno ascoltare la voce di Gesù, devono abitare in questa verità. Se essi non abitano in questa verità, non potranno mai ascoltare la voce di Gesù. Vale questo per ogni altro uomo: chi desidera entrare in possesso della purezza e pienezza della verità, sempre ascolterà la voce di Cristo Gesù, che gli giunge per mezzo degli Apostoli del Signore. Chi non vorrà ascoltare, si lascerà attrarre dalle menzogne del mondo e dagli inganni della terra. Farisei, scribi, anziani del popolo, capi dei sacerdoti non vogliono ascoltare e chiedono a Pilato la morte di Cristo Signore. Pilato, vede l’innocenza di Cristo, ma gli interessi della politica imperiale vengono prima degli interessi di Cristo Gesù e per questo lo consegna ai Giudei per essere crocifisso. Dalla falsità e dalla non sincerità del cuore prima le cose del mondo e poi le cose di Dio. Dalla verità e dalla sincerità prima le cose di Dio e dalle cose di Dio si valuta la verità e la falsità dell’uso delle cose della terra. Questo principio vale anche per ogni discepolo di Gesù. Se lui è nella verità, cammina nella verità, cresce e progredisce nella verità, lui sempre parlerà di Dio Padre, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della Chiesa, della Divina Rivelazione, della Sacra Scrittura, dell’uomo dalla verità, frutto sempre fresco dello Spirito Santo che governa il suo cuore. Se oggi di Dio Padre, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, della Chiesa, della Divina Rivelazione, della Sacra Scrittura, dell’uomo, del Paradiso, dell’inferno, si parla male, anzi malissimo, si parla dalla falsità e dalla menzogna, è segno che la verità non abita in noi e se non abita in noi la verità, è il peccato che in noi si fa parola, si fa profezia, si fa luce, ma si tratta di una parola, di una profezia, di una luce che sono menzogna, falsità, inganno tenebre, spacciati e venduti come verità di Dio. Ecco il Salmo:

*Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore. Oracolo del peccato nel cuore del malvagio: non c’è paura di Dio davanti ai suoi occhi; perché egli s’illude con se stesso, davanti ai suoi occhi, nel non trovare la sua colpa e odiarla. Le sue parole sono cattiveria e inganno, rifiuta di capire, di compiere il bene. Trama cattiveria nel suo letto, si ostina su vie non buone, non respinge il male. Signore, il tuo amore è nel cielo, la tua fedeltà fino alle nubi, la tua giustizia è come le più alte montagne, il tuo giudizio come l’abisso profondo: uomini e bestie tu salvi, Signore. Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all’ombra delle tue ali, si saziano dell’abbondanza della tua casa: tu li disseti al torrente delle tue delizie. È in te la sorgente della vita, alla tua luce vediamo la luce. Riversa il tuo amore su chi ti riconosce, la tua giustizia sui retti di cuore. Non mi raggiunga il piede dei superbi e non mi scacci la mano dei malvagi. Ecco, sono caduti i malfattori: abbattuti, non possono rialzarsi (Sal 36,1-13).*

Il Vangelo non è scritto per i pagani, non è scritto per i non credenti, non è scritto per gli altri, è scritto prima di tutto per ogni discepolo di Gesù. Ogni discepolo di Gesù potrebbe essere Pilato, Barabba, scriba, fariseo, sadduceo, capo dei sacerdoti, anziano del popolo. Ogni discepolo di Gesù ogni giorno si trova a dover giudicare ciò che è bene e ciò che è male, ciò che è verità e ciò che è falsità, ciò che è sana moralità da ciò che è immoralità, ciò che è vero culto di latria e ciò che invece è culto di idolatria, perché vissuto con cuore immondo e con mente falsa. Se lui è dalla verità, il suo giudizio e il suo discernimento saranno dalla verità, secondo la verità. Se lui non è nella verità, anche il suo giudizio e il suo discernimento saranno dalla falsità, dalla menzogna, dalle tenebre, dal buio che regna nell’inferno e che avvolge Satana e i dannati. Ecco un lamento dell’Apostolo Paolo: *“Tutti in realtà cercano i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo”* (Fil 2,21). È verità. Sono tutti falsi tutti quegli interessi che si cercano dalla non ricerca degli interessi di Cristo Gesù. Solo cercando gli interessi di Cristo Signore, si cercano secondo verità i nostri personali interessi, perché il nostro personale interesse e solo uno: Cristo Gesù. Chi cerca Cristo, in Cristo trova se stesso nella purissima verità, verità per la terra e verità per il cielo. Cercando gli interessi di Cristo, in Cristo troverà gli interessi, quelli veri, di ogni uomo. È questa oggi la grande confusione che regna nel corpo di Cristo: si vogliono proclamare gli interessi degli uomini, escludendo gli interessi di Cristo Gesù, di Dio Padre, dello Spirito Santo, gli interessi del Vangelo e della Divina Rivelazione, gli interessi della verità. Questo attesta che non siamo dalla verità di Cristo. Non ascoltiamo la sua voce. Siamo dai nostri oracoli di peccato.

*Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.* *Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos’è la verità?».*

Gesù è il Re della verità perché Lui è la Verità. È il Re della vita, perché Lui è la Vita. È il re della giustizia, perché Lui è la Giustizia. È il Re della carità, perché Lui è la Carità. Lui è il Re venuto per dare se stesso per la vita di quanti ascoltano la sua voce e in Lui vogliono divenire Verità, Vita. Giustizia, Carità. Per ascoltare la voce di Cristo ci si deve rivestire di Cristo e acquisire la sostanza di Cristo a noi data in dono. Se ci si separa da Cristo, ci si riveste del mondo, ci si riveste di Satana e Cristo non si può più ascoltare. Non potendo più ascoltare Cristo, necessariamente so dovrà parlare dalla falsità del mondo e dalle tenebre di Satana. La Madre di Dio e Madre nostra venga e ci liberi da questo baratro di falsità e di menzogna nel quale siamo precipitati.

**24 Novembre 2024**